



# Piano cimiteriale

**L.R. n°33/2009 art. 75**

## RELAZIONE

[Regolamento Regionale n° 4 del 14/06/2022](#)

**Prima Variante al Piano Regolatore Cimiteriale**

[Rev.02 del 31/10/2022 – Recepimento osservazioni pareri ATS \(prot. 123458 del 20/07/2022\) e parere ARPA \(fasc. 2022.6.43.27\)](#)

allegata alla delibera di approvazione C.C. n°                      del

Il tecnico  
Arch. Primo Bionda

il responsabile del settore



# INDICE

<b>0. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
0.1 CONFRONTO CON PIANO VIGENTE .....	2
<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>6</b>
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE .....	7
<b>3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO .....</b>	<b>8</b>
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA.....	8
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA .....	18
3.3 DIMENSIONAMENTO.....	26
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	36
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.....	46
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE .....	49
<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>56</b>
<b>SCHEDE .....</b>	<b>57</b>
<b>AUTORI .....</b>	<b>60</b>

## TAVOLE

TAVOLA 1a	<i>Inquadramento territoriale – bacino utenze e vincoli territoriali (scala 1:10.000)</i>
TAVOLA 1b	<i>Inquadramento – fattibilità geologica (scala 1:5.000)</i>
TAVOLA 2a	<i>Inquadramento PGT – stralcio tavola PdRPR3.2a (scala 1: 2.000)</i>
TAVOLA 2b	<i>Inquadramento PGT – stralcio tavola PdR PR2 – Vincoli (scala 1:2.000)</i>
TAVOLA 3	<i>Inquadramento area esterna - fascia cimiteriale esistente (scala 1:500)</i>
TAVOLA 4a	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente (scala 1:200)</i>
TAVOLA 4b	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente – occupazione posti (scala 1:200)<sup>1</sup></i>
TAVOLA 5	<i>Planimetria cimitero – assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>

## ALLEGATI

NTA

---

<sup>1</sup> Prodotta in risposta all'osservazione n. 1 del parere ATS



## 0. PREMESSA

Il presente Piano Cimiteriale rappresenta la prima variante del PRC vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/06/2009, aggiornato dopo il termine di 10 anni previsto dal Regolamento Regionale 6/2004.

### 0.1 CONFRONTO CON PIANO VIGENTE

Secondo quanto previsto dall'allegato II, lettera c, punto 6 del R.r. 4/2022, si procede al raffronto tra i dati raccolti per il dimensionamento della variante di PRC, relativi al decennio 2012-2021, e quelli del campione statistico usato nel piano vigente, riferiti al periodo 1998-2007.

Di seguito si riportano i raffronti più significativi nei dati:

- La popolazione di Canegrate ha un trend in continuo rallentamento; nel periodo precedente si attestava su una crescita del 4.5%, in diminuzione negli ultimi anni, e nel periodo attuale è praticamente costante, con una crescita su 10 anni pari allo 0.4%;
- Il passato aumento della popolazione ha contribuito ad un aumento del numero di morti (media decennale passata da 92 a 118), che però ha subito principalmente l'influsso dell'invecchiamento della popolazione ed è alterato dai dati degli ultimi due anni registrati a causa della pandemia da Covid-19. Ciò ha portato anche ad un aumento del tasso di mortalità, passato da 0.77% a 0.96%;
- È in corso un fortissimo aumento dell'utilizzo della cremazione, passata dal 3% al 26% su media decennale e in ulteriore crescita se si considera che la media degli ultimi 5 anni è pari al 30% del totale dei morti;
- Questo aumento ha contrastato e prevalso sull'aumento della mortalità, abbassando significativamente il fabbisogno delle sepolture, in quanto la media decennale dei seppelliti (inumati + tumulati) è passata da 98 a 67 unità;
- Il rapporto tra tumulazioni in tomba e tumulazioni in loculo si è ribilanciato con aumento dell'utilizzo di colombari, anche per l'esaurimento dei nuovi posti a terra e la creazione di nuovi blocchi di loculi (si è passati da 69%-31% a 55%-45%);
- Il rapporto tra l'utilizzo di nuove concessioni e di concessioni rilasciate in precedenza si è ribaltato; nel periodo precedente prevalevano le concessioni già rilasciate (64% del totale), mentre oggi il 62% riguarda nuove concessioni. Anche in questo caso, è conseguenza della realizzazione e messa a disposizione di nuovi posti. Il cambio di tendenza non impatta sul dimensionamento del piano, in quanto nel piano vigente si era cautelativamente stimata una percentuale maggiore di nuove concessioni, che viene praticamente confermata nella presente revisione, a conforto dei dati attuali;
- Per quanto riguarda le inumazioni, la media decennale è decisamente diminuita, passando da 16 a 9



unità/anno.

Alla luce di questi riscontri, il dimensionamento del piano è variato nel suo assetto previsionale; di seguito le principali differenze rispetto al piano vigente:

- Il boom delle cremazioni, coadiuvato da una stima di crescita più contenuta della popolazione (che permette di considerare una percentuale di incremento della mortalità nell'arco dei prossimi 20 anni più bassa di quella del piano vigente, 10% invece del 25%) porta ad una riduzione del numero di seppelliti in ingresso nel calcolo del fabbisogno;
- Il dimensionamento per quanto riguarda le tumulazioni è migliorato anche in funzione del maggior numero di posti disponibili, frutto della recente realizzazione di nuovi blocchi di loculi;
- Per la verifica delle inumazioni, è stato migliorato il calcolo delle superfici disponibili, dettagliando meglio le aree a disposizione;
- La verifica di ossari e cinerari deve tenere conto del gran numero di cremazioni che obbligano ad avere molte più cellette a disposizione.

Gli ampliamenti futuri, in parte già individuati come completamento del recente intervento realizzato, ricadono in un'area interna al perimetro cimiteriale e già individuata nello strumento urbanistico; non sono quindi necessarie modifiche alla fascia di rispetto.

La restante area libera interna al perimetro cimiteriale rimarrà a disposizione per eventuali futuri ampliamenti che si renderanno necessari.



## 1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 4/2022 e definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

È presente un unico cimitero nella parte settentrionale del comune, lungo via Damiano Chiesa, delimitato:

- A est da via Damiano Chiesa
- A nord, sud ed ovest da aree verdi.

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della L.R. 33/2009 (art. 75), del R.R. 4/2022, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



Vista aerea del cimitero di Canegrate



## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 18 del regolamento regionale 4/22 della Lombardia determina la necessità di definire l'assetto di ciascun cimitero comunale attraverso l'approvazione di un piano cimiteriale.

Il piano dovrà essere in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei dieci anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici (art. 75, comma 3, L.R. 33/2009) e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 18 comma 2 R.R. 4/2022).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ATS e dell'ARPA.

È necessaria la deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale;
- L.r. 33/2009 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità;
- DGR 2015-10\_3770 – La cremazione in Lombardia. Approvazione delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti, elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alle d.g.r. VIII/4642 del 4 maggio 2007 e d.g.r. X/3482 del 24 aprile 2015
- L.r 4/2019 – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 33/2009
- [R.r. 4/2022 – regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33;](#)

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".



## 2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE

R.r. 4/2022	Oggetto	P.R.C.
Art. 18 comma 4		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 18 comma 5	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 2 lettera a)	Relazione tecnica	Relazione
All. 2 lettera c) punto 1	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 2 lettera c) punto 2	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 2 lettera c) punto 3	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 2 lettera c) punto 4	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 2 lettera c) punto 5	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 2 lettera c) punto 6	Planimetria di raffronto con PRC vigente	Tav 6
All. 2 lettera c) punto 6	Relazione di raffronto	Par. 0.1
All. 2	Norme tecniche di attuazione	NTA



## 3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

### 3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Canegrate.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune, in base a quanto stabilito dal regolamento comunale di polizia mortuaria; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Canegrate possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Con gli opportuni correttivi e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare negli scorsi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, attualmente incidendo sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà anche nei prossimi anni con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopraccitati eventi con opportuni correttivi.

#### 3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Città Metropolitana di Milano)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Servizi Demografici del Comune di Canegrate).



In prima analisi, bisogna verificare con i dati storici a disposizione che l'andamento della popolazione comunale sia paragonabile a quello provinciale e regionale, così da poter applicare le ipotesi di sviluppo della popolazione futura previste dall'ISTAT su scala sovracomunale.

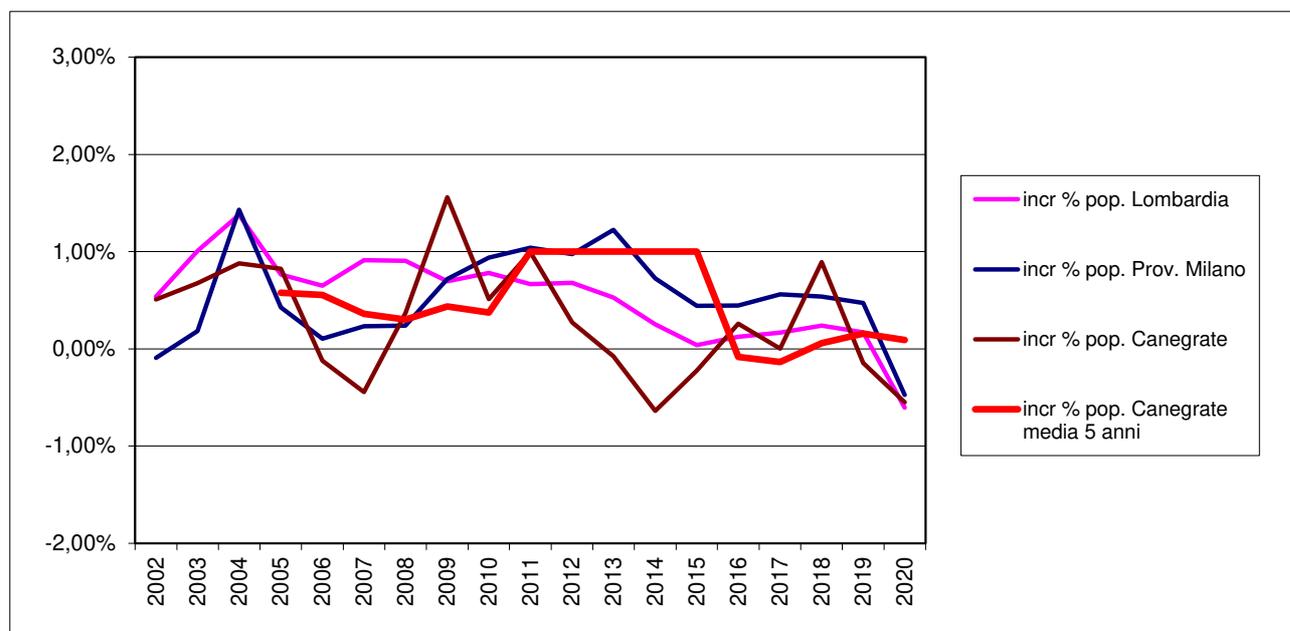


Grafico incremento % della popolazione - anni 2002-2020

L'incremento percentuale della popolazione nell'area della Città Metropolitana di Milano ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente al rialzo fino al 2018, mentre negli ultimi anni è passato in negativo, con un decremento nel 2020 pari allo 0,5%.

I dati relativi a Canegrate evidenziano un tasso di incremento non lineare; comunque, l'andamento della media quinquennale negli ultimi anni è paragonabile a quello regionale e provinciale, seppure risulti sempre più basso, ad eccezione dell'ultimo dato (2020) dove è rimasto leggermente sopra lo 0%.

Verificato di poter accostare gli andamenti, per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per Città Metropolitana di Milano e Lombardia per gli anni 2021-2071.

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che, se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.



Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 15/20 anni e durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2032, 2042, 2052, 2062).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che l'ondata del baby boom sta iniziando ad interessare le fasce adulte della popolazione e nei prossimi anni si sposterà sempre più verso le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Da sottolineare come un limitato incremento delle nascite negli ultimi anni e nei prossimi, riscontrabile dall'andamento della popolazione nelle classi d'età infantili e giovani, potrà portare comunque ad un lieve aumento del tasso di mortalità.

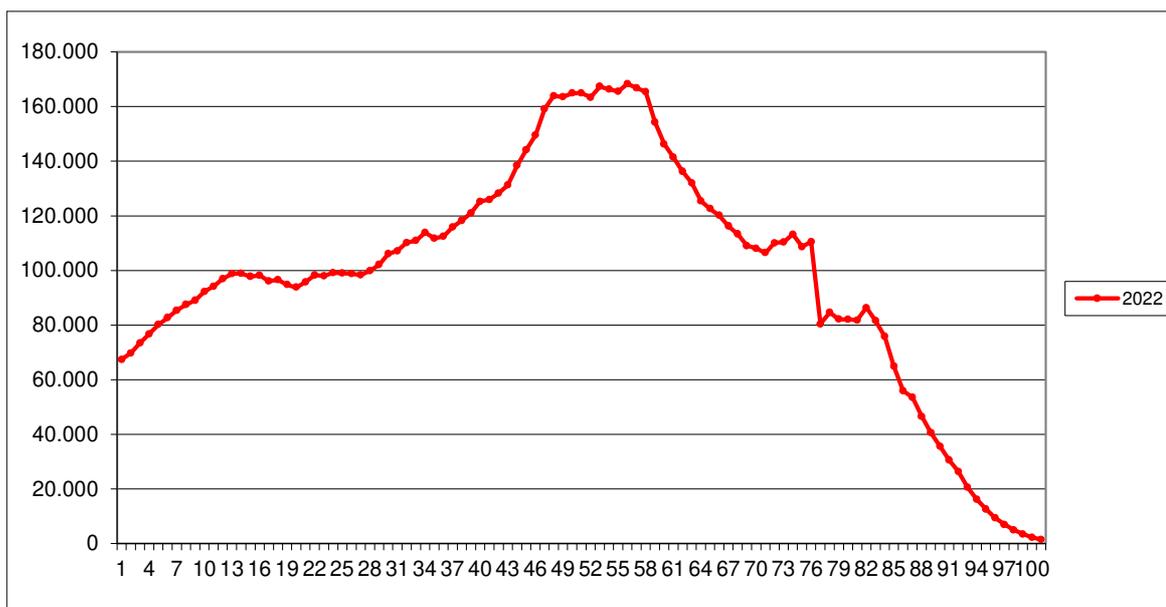


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anno 2021



Comune di Canegrate

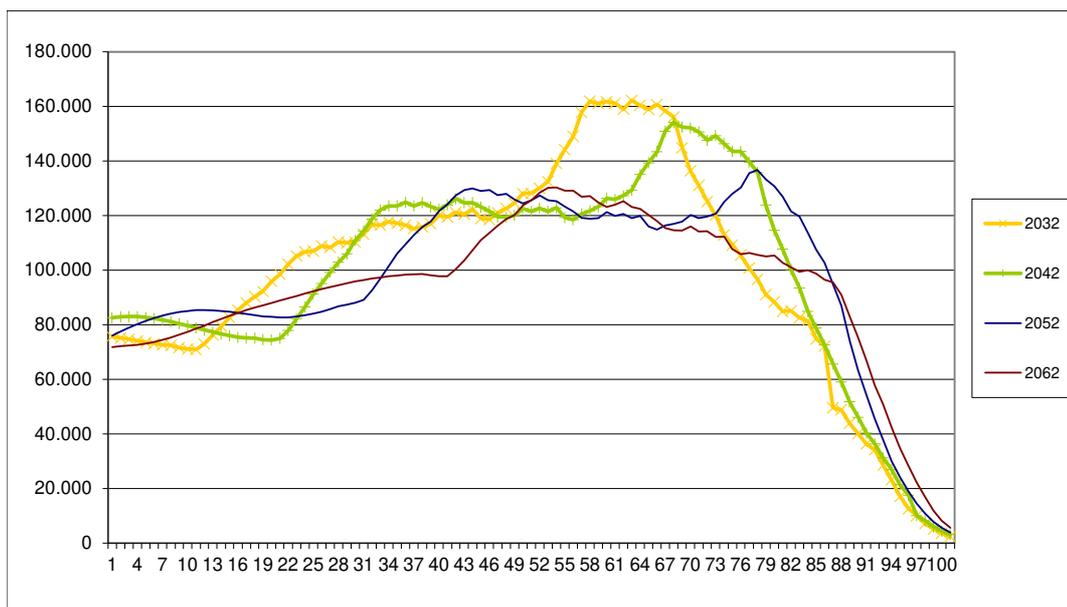


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anni 2032 – 2042 – 2052 - 2062

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2013, dai 68 agli 80 anni circa per i maschi, dai 75 agli 85 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è attualmente stabile ma comunque in leggera crescita, diversamente dal trend demografico che risulta in diminuzione; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 10,6‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 10,0‰, ma in crescita anche a causa del dato elevato del 2020 (13,6‰), influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19.

### 3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Canegrate. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

A Canegrate il tasso di mortalità è pari al 9,5‰ (praticamente lo stesso valore per media quinquennale e media a 10 anni).



Comune di Canegrate

anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
2012	12528	110	0,88%	
2013	12518	111	0,89%	
2014	12438	119	0,96%	
2015	12410	128	1,03%	
2016	12442	119	0,96%	0,94%
2017	12442	99	0,80%	0,93%
2018	12553	108	0,86%	0,92%
2019	12650	129	1,02%	0,93%
2020	12595	139	1,10%	0,95%
2021	12567	126	1,00%	0,96%
media morti a <b>10</b> anni				118,8
media mortalità a 10 anni				0,95%

Tabella Tasso di mortalità

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Canegrate nel periodo compreso tra il 2012 e il 2021, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
2012	115	110	501	472
2013	96	111	459	532
2014	98	119	384	442
2015	79	128	486	465
2016	92	119	493	434
2017	101	99	509	511
2018	97	108	565	445
2019	72	129	471	468
2020	81	139	384	365
2021	65	126	516	425



Comune di Canegrate

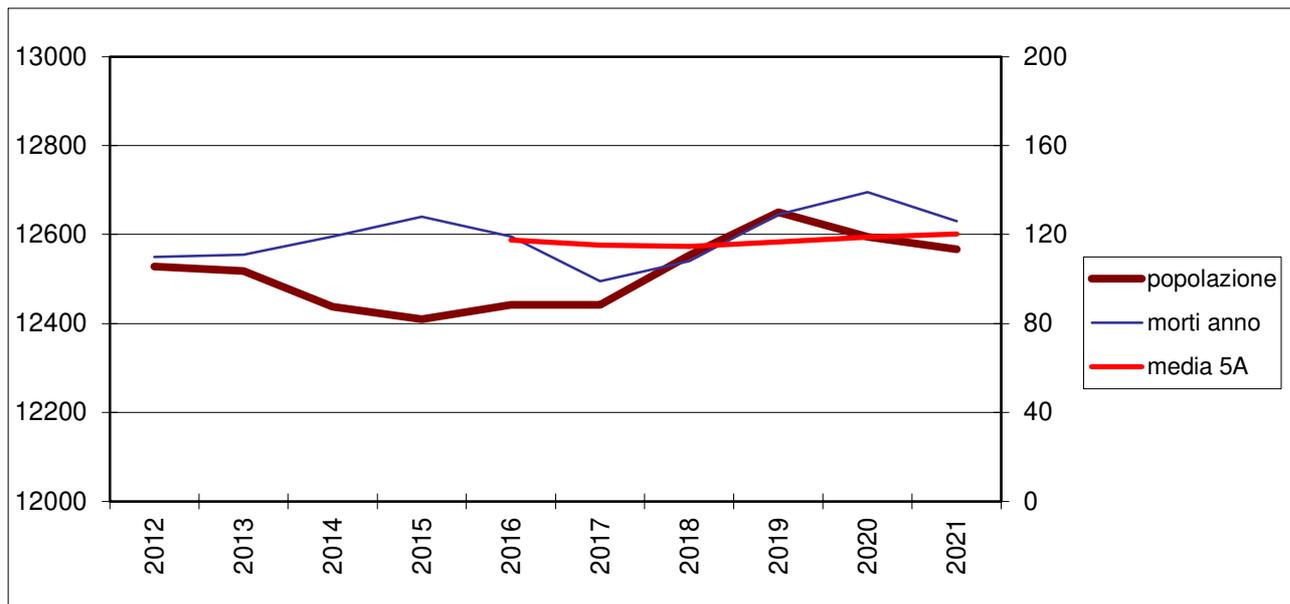


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

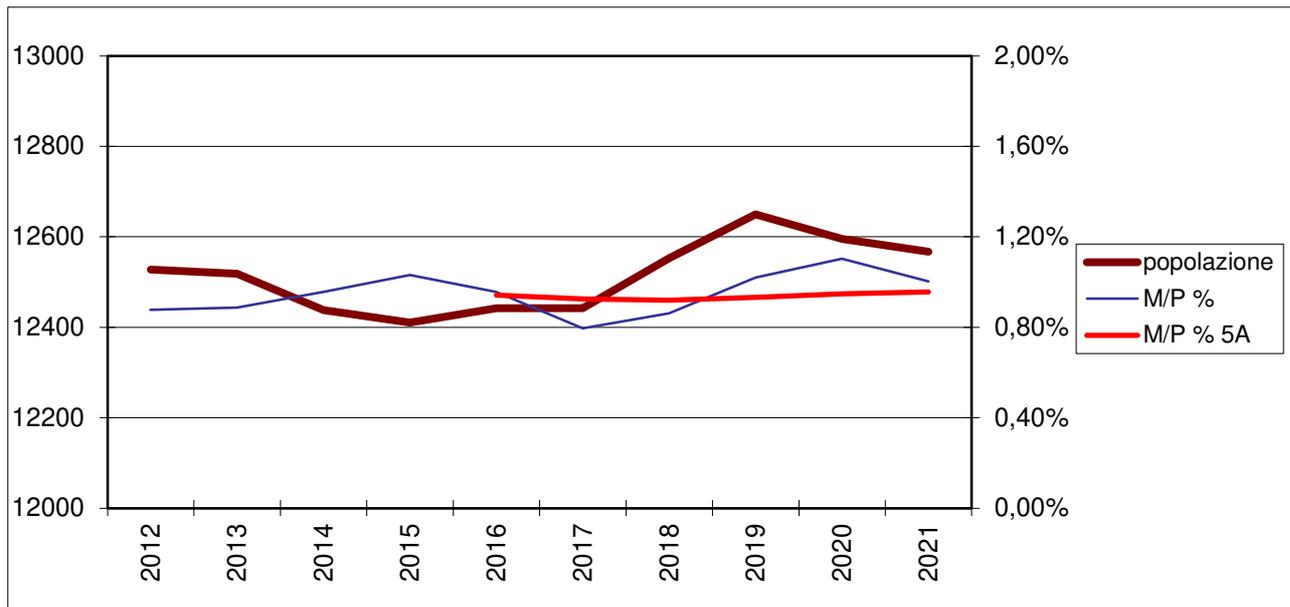


Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni



Comune di Canegrate

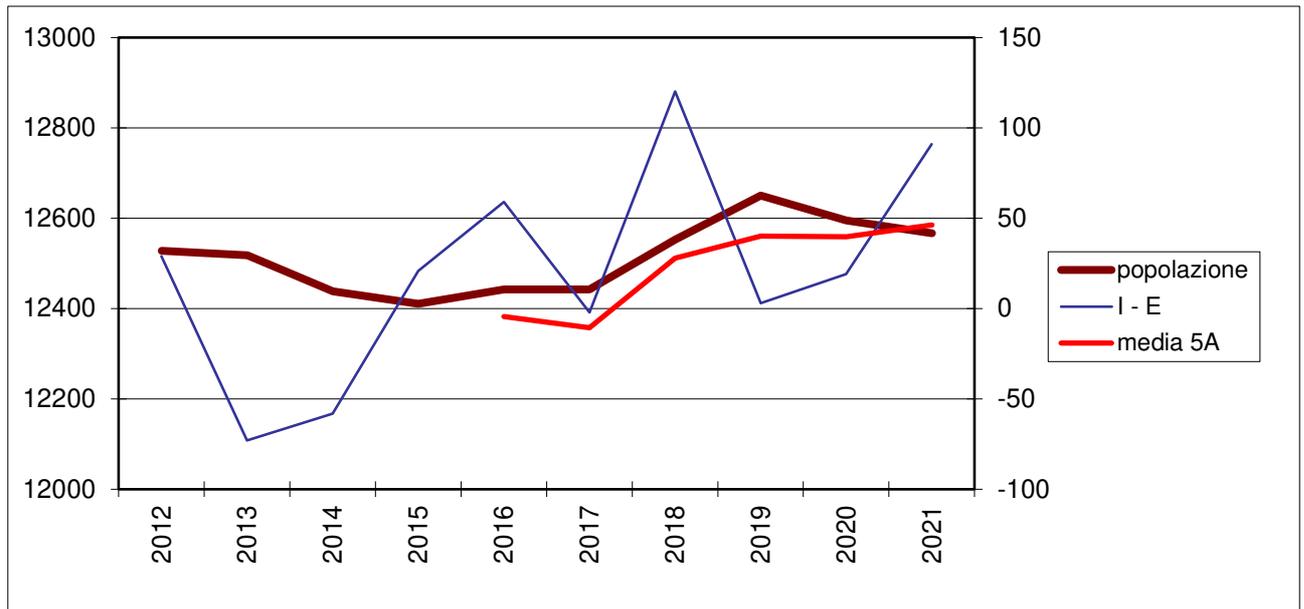


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

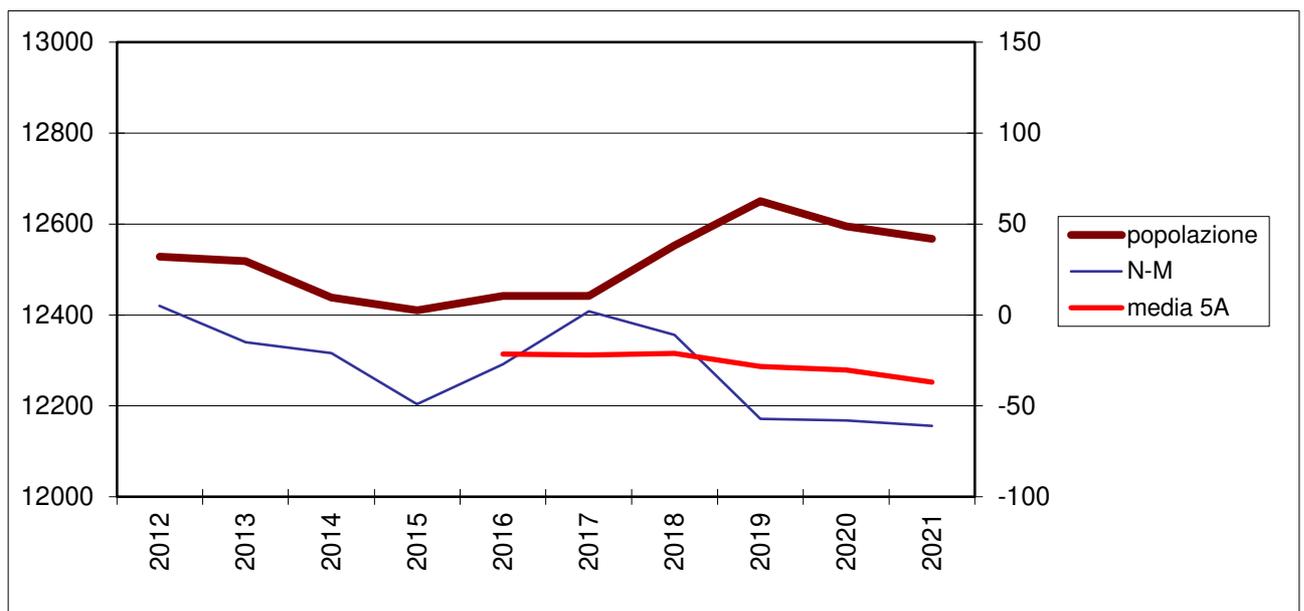


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni la popolazione risulta sostanzialmente stabile (+0.3% negli ultimi 10 anni); ciò è dovuto al bilanciamento tra il saldo migratorio positivo (+46/anno la media degli ultimi 5 anni) e il saldo demografico negativo (-37/anno).

A questa stabilizzazione della popolazione è seguita una costanza anche del tasso di mortalità, come si può evidenziare dal dato della media quinquennale che è rimasto intorno al 9,5‰ (Vedi grafico "Tasso di mortalità e media a 5 anni").



Considerato il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere comunque un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità;
- a livello nazionale a partire dal 2025 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Canegrate è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2020-2070)

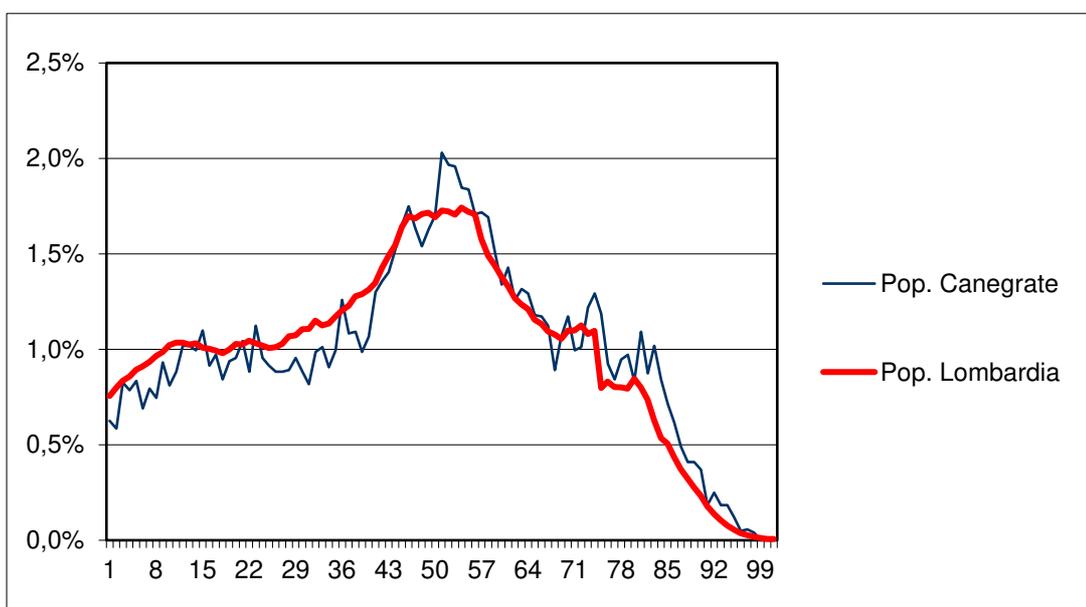


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune di Canegrate– anno 2020



Comune di Canegrate

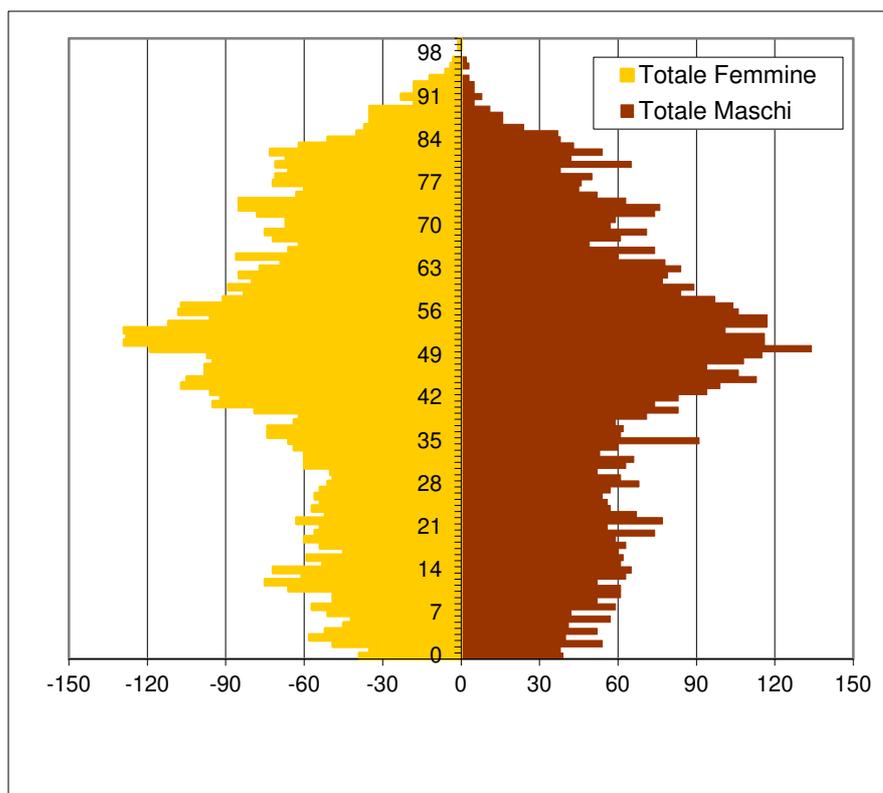


Tabella con distribuzione per classe d'età – Comune di Canegrate– anno 2020

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 15%;
2. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana di Canegrate è in linea con la media regionale attuale; si evidenzia comunque una sottoesposizione della popolazione compresa tra 0 e 45 anni, e una sovraesposizione tra 50 e 60 anni e tra 70 e 95 anni.

Per concludere, nella Città Metropolitana di Milano e conseguentemente a Canegrate, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà lieve nel prossimo decennio (2015-2024), per poi crescere in maniera consistente dal 2025 in poi.

Una ulteriore analisi sull'andamento futuro della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità deriva da quanto riportato nel vigente PGT in termini di capacità insediativa; lo strumento urbanistico prevede un aumento della capacità insediativa nell'ordine del 15/20%, che avrà poca incidenza sul tasso di mortalità futuro, considerando le caratteristiche della nuova popolazione che probabilmente si insedierà.



**In conclusione, unendo i ragionamenti sulla variazione della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità, ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto cautelativo a Canegrate in 20 anni del 10%.**

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

La differenza rilevata nei dati trasmessi dagli uffici comunali tra morti (118) e seppelliti + cremati (92) è riconducibile, prevalentemente, ad un significativo numero di persone che decidono di farsi seppellire in altro comune.

Fermo restando i dati relativi alla mortalità, ed i relativi andamenti, ai fini del presente piano verranno utilizzati i dati relativi ai seppelliti che, seppur inferiori, rappresentano il reale utilizzo dei posti all'interno del cimitero.

Tali dati derivano dall'analisi dei registri delle concessioni cimiteriali rilasciate negli anni.

Verrà quindi effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato seppelliti/anno pari a 91.8 unità (media quinquennale).



## 3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

### 3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 18 comma 5 del R.r 4/2022.

**Inumazione:** sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

- a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale
- Campi AP, AO (bimbi), AU (parte)

**Tumulazione:** sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate

- a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (tombe da 2 a 6 posti), realizzate in aree in concessione come da Regolamento di Polizia Mortuaria. Alla scadenza è previsto il rinnovo.
- Campi da A a Z
  - Campi da AA a AN e da AQ a AV

- b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione come da Regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Salme ipogee (loculi interrati) nei campi AZ
- Loculi (piano interrato e piano terra) nei blocchi da A a Z, da AA a AZ, da BA a BI, da CA a CH
- Loculi DA, DE, DF, DH, DL, DM

- c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia e cappelle gentilizie di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione come da Regolamento di Polizia Mortuaria.

- d) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano



usufruire dell'ossario comune. La concessione è come da Regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Ossari nei blocchi di loculi interrati
- Blocchi DB, DC, DD, DG, DI, DN, DO

e) Nicchie cinerarie (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario– ml 0,40 x 0,40 x 0,80). in concessione come da Regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Cinerari nei blocchi di loculi interrati
- Blocchi DB, DC, DD, DG, DI, DN, DO

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2012-2021 a Canegrate.

anno	TOT sepolti a CANEGRATE		tombe con nuova concessione												cremati		TOT inumati + tumulati + cremati	
	inumati	media 5A	media 5A	colombari con nuova concessione	media 5A	tombe con concessione esistente	media 5A	colombari con concessione esistente	media 5A	tomba ipogea	media 5A	cremati	media 5A	TOT inumati + tumulati + cremati	media 5A			
2012	62	7		0		0		18		32		20		82				
2013	68	14		1		3		14		32		22		90				
2014	65	10		1		8		9		32		23		88				
2015	77	10		1		7		11		43		21		98				
2016	76	7	9,6	1	0,8	6	4	6	5,8	13	13	43	36,4	13	19,8	89	89,4	
2017	68	7	9,6	1	1	22	8,4	4	5,6	18	13	16	33,2	12	18,2	80	89	
2018	56	5	7,8	0	0,8	18	11,2	11	7,2	10	12,2	12	29,2	25	18,8	81	87,2	
2019	63	9	7,6	1	0,8	23	14,8	4	6,4	12	12,8	14	25,6	30	20,2	93	88,2	
2020	74	11	7,8	1	0,8	20	17,8	10	7	20	14,6	12	19,4	30	22	104	89,4	
2021	60	9	8,2	0	0,6	8	18,2	14	8,6	25	17	4	11,6	41	27,6	101	91,8	
media 10A	66,9	M10A	8,9	M10A	0,7	M10A	11,1	M10A	7,2	M10A	15	M10A	24	M10A	23,7	M10A		
media 5A	64,2	%5A	12,77%	%5A	0,93%	%5A	28,35%	%5A	13,40%	%5A	26,48%	%5A	18,07%	%5A	30,07%			



### Rapporto sepolture (media a 5 anni) Comune di Canegrate

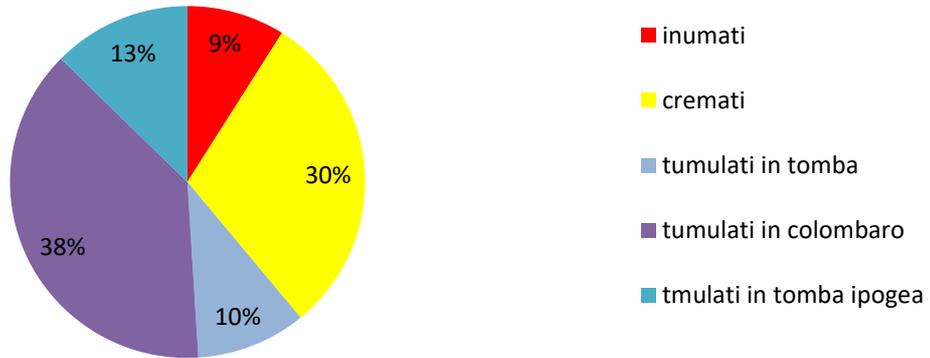


Grafico media delle richieste

### Rapporto sepolture (media a 10 anni) Comune di Canegrate

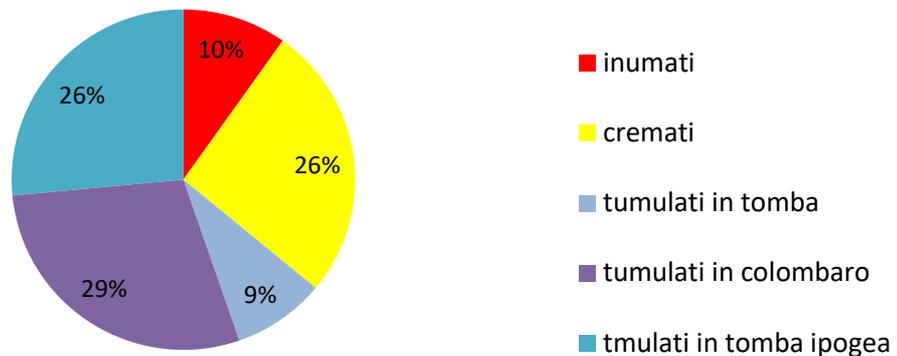


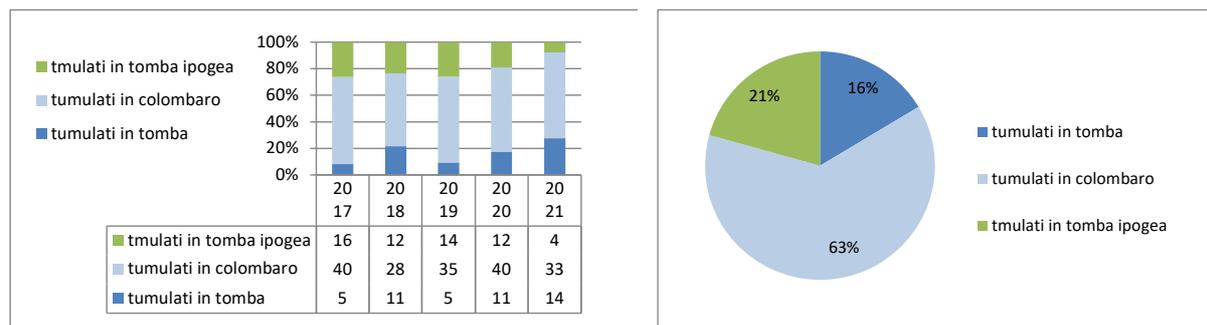
Grafico media delle richieste

Negli ultimi 10 anni a Canegrate le persone decedute sono state in gran parte tumulate (circa il 74% del totale) in quanto il 26% è stato cremato mentre il restante 10% è stato inumato.

Raffrontando le percentuali con quelle degli ultimi 5 anni, si evidenzia un incremento delle cremazioni, arrivate al 30% del totale, a discapito delle tumulazioni in tomba ipogea, scese dal 26% al 13% probabilmente per esaurimento dei posti a disposizione.



Le tumulazioni sono suddivise tra tombe a terra, colombari e tombe ipogee (campi AZ); prevalgono i colombari (63%) mentre le tombe ipogee stanno rapidamente diminuendo per l'esaurimento dei posti disponibili (la media a 5 anni, pari al 21% del totale, si è praticamente dimezzata rispetto a quella decennale). Il restante 16% è tumulato in tomba a terra a posti plurimi.



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)

Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato.

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

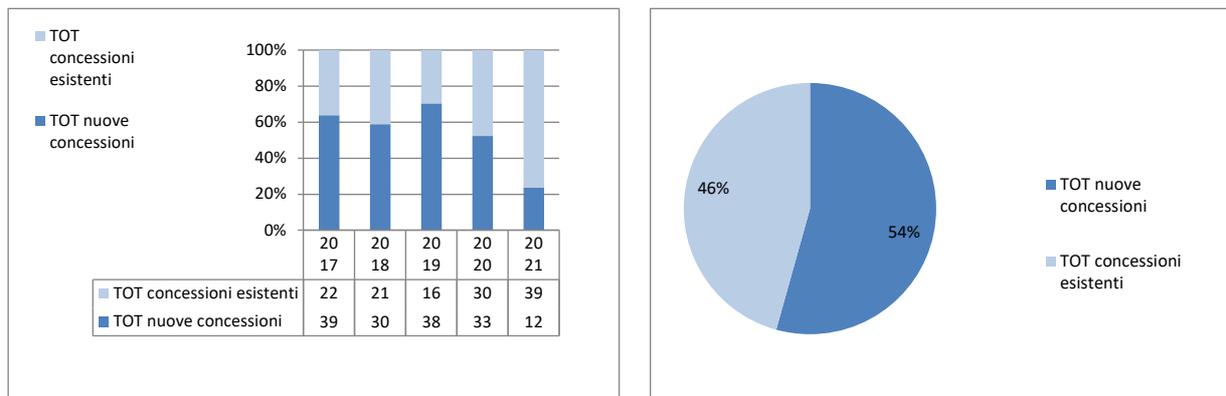
La media a 5 anni ci dice che il 54% delle tumulazioni effettuate ogni anno avviene in posti con nuova concessione; il trend appare in decisa diminuzione, probabilmente per l'esaurimento dei posti nuovi a disposizione, considerando che la media decennale è pari al 62% e le ultime medie quinquennali registrano un'a diminuzione di quasi 15 punti percentuali all'anno.

Il dato sopra indicato è importante e prioritario anche per il [R.R. 4/2022](#) in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti;
2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata) è possibile, decorso il periodo minimo di 20 anni per le tumulazioni, liberare il posto e consentire la tumulazione di un avente diritto della concessione.



Comune di Canegrate



Suddivisione delle sepolture – dato complessivo

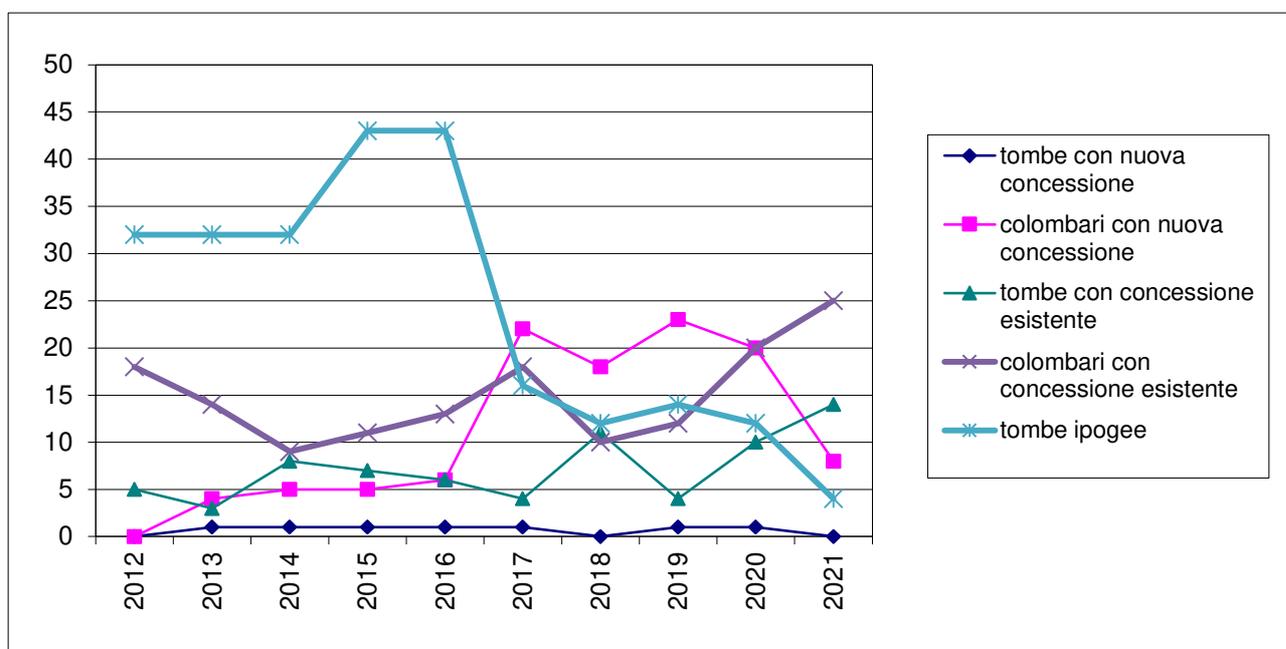


Grafico aree e colombari dati in concessione

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni (media a 10 anni), ha riguardato una parte significativa delle sepolture, sia per il gran numero di cremazione (26% del totale) ma anche per un numero consistente di inumazioni (11%).

Il dato delle cremazioni è in aumento nella media a 5 anni.

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad un ulteriore aumento delle richieste di cremazione, mentre è molto probabile che le richieste di nuove inumazioni si manterranno stabili su questi valori o addirittura in diminuzione, anche a fronte della creazione di nuovi posti a tumulazione.



Comune di Canegrate

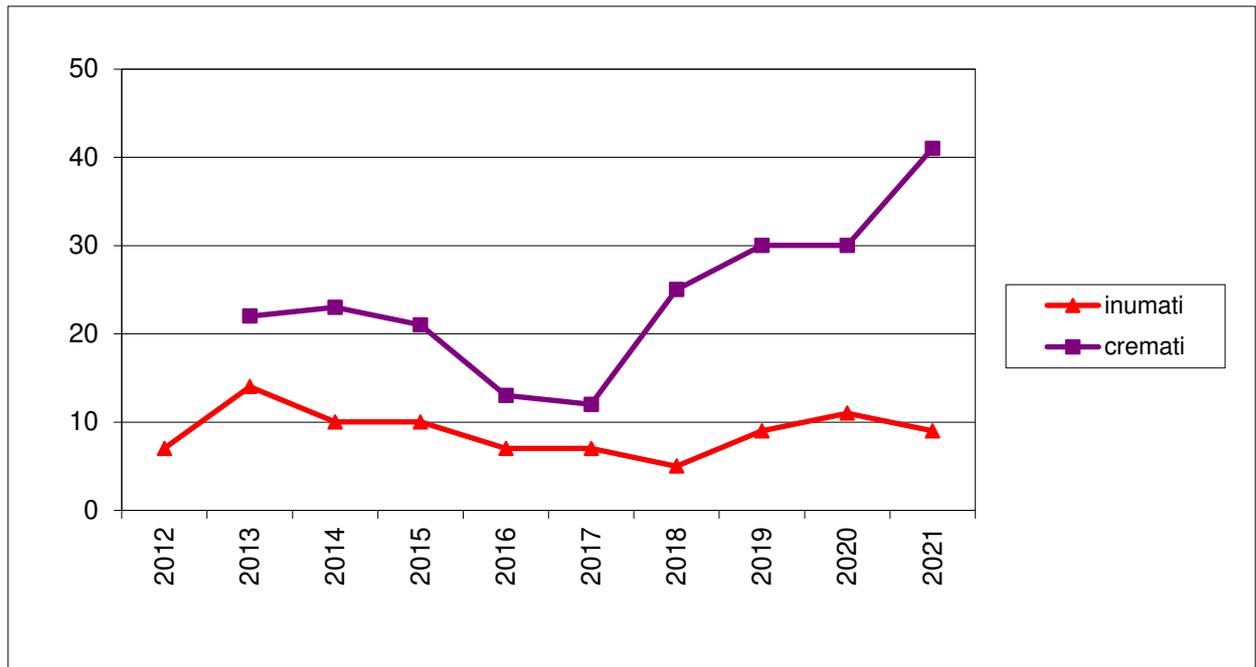


Grafico inumazioni e cremazioni (media a 5 anni)



### 3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora utilizzata in modo significativo nell'ambito comunale se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è stata di circa 27 richieste/anno (pari a circa il 26% del totale dei seppelliti su media decennale).

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

<b>IMPIANTI DI CREMAZIONE</b>
<b>BERGAMO</b> c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
<b>BRESCIA</b> cimitero S. Eufemia - Brescia
<b>COMO</b> c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
<b>CREMONA</b> c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
<b>LODI</b> c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
<b>MANTOVA</b> c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
<b>MILANO</b> (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
<b>PAVIA</b> Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
<b>VARESE</b> c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
<b>CINISELLO BALSAMO</b> c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
<b>BUSTO ARSIZIO</b> via per Somarate – Busto Arsizio
<b>ALBOSAGGIA</b> c/o Tempio Crematorio Lombardo, Via Monaci 12/E, 23010 Albosaggia (SO)
<b>NOVARA</b> c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
<b>VERBANIA</b> – Altair - Intra
<b>TRECCATE</b> – Altair – c/o Cimitero comunale, Via Cimitero 5, 28069 Treccate (NO)

Ai sensi della DGR 2015-10\_3770, la realizzazione di un impianto di cremazione, è subordinata alla presentazione da parte del Comune, preferibilmente se associato ad altri, alla DG Salute, di un'istanza tesa a verificare che la nuova linea/il nuovo impianto contribuisca ad assicurare una distribuzione omogenea in regione Lombardia. In questa logica, la popolazione residente e il numero di linee di impianto già attive ed efficienti nel territorio provinciale sono primi criteri di verifica ai fini della loro realizzazione (criterio



quantitativo e localizzativo).

Sono altresì criteri da rispettare:

- Efficienza: il raggiungimento di 1200 cremazioni/linea/anno, e alta redditività in funzione di un adeguato bacino di utenza che tenga conto della popolazione residente, del tasso di mortalità, dell'entità della scelta crematoria, nonché in funzione del bisogno di cremazione dei resti delle esumazioni ed estumulazioni;
- Tecnologia: l'impianto deve utilizzare la miglior tecnologia disponibile per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.
- Sostenibilità ambientale: non è ammessa la realizzazione di impianti/linee la cui fonte energetica sia elettrica;
- Territoriale e paesaggistico: non è ammessa la realizzazione di impianti in aree protette naturali; non è ammessa in prossimità di elementi sensibili (strutture per l'infanzia, strutture sanitarie ....)
- Gestionali: non è ammessa la realizzazione di impianti che non abbiano almeno due linee ed il cui utilizzo non avvenga su più di un turno lavorativo/gg.

Alla luce della vigente normativa, dai numeri attuali non emerge la necessità di realizzare un impianto per la cremazione a Canegrate; data la crescente richiesta, è comunque opportuno monitorare l'andamento dei numeri, anche nei territori limitrofi, per valutare in futuro se si venissero a creare le condizioni per la realizzazione di un impianto.

È ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 27 cremazioni/anno (pari al 23% del totale dei seppelliti, stima comunque cautelativa).



### 3.3 DIMENSIONAMENTO

#### 3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

Il presente piano garantisce il dimensionamento a 10 anni dall'adozione del Piano di Governo del Territorio indicato dall'art. 75 comma 3 della L.r. 33/2009 (così come modificato dalla L.r. 4/2019).

Il Comune di Canegrate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2012.

Con Deliberazione n. 18/2017 è stata approvata una variante al PGT.

#### 3.3.2 – Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

[R.r. 4/2022 art. 18 comma 5](#) – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. [Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi](#)”

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nelle tavv. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

In esse è prevista l'individuazione e precisazione delle aree per l'inumazione nella parte consolidata del cimitero, nonché l'individuazione delle aree dedicate previste nei lotti di ampliamento suggeriti.

Le aree per inumazione attualmente presenti nel cimitero di Canegrate, pari a circa 1.030 m<sup>2</sup>, risultano sufficientemente dimensionate sia in considerazione dell'esigenza delle inumazioni, sia in funzione del programma di estumulazioni e della conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti. Essendoci però poche aree libere esse non soddisfano la condizione normativa che prevede la disponibilità immediata di almeno il 50% della superficie richiesta di fabbisogno decennale.

Pertanto, il presente piano prevede la realizzazione di una nuova area destinata all'inumazione nella



parte di ampliamento (campo BD), per un totale di 85 m<sup>2</sup>.

La verifica (b) tiene conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni. Attualmente, l'Ufficio addetto ha indicato un programma di estumulazioni completo che riguarda i prossimi 10 anni; è possibile quindi ipotizzare il totale di estumulazione sull'arco temporale di 20 anni, raddoppiando il dato storico. Nelle verifiche, a cautela del dimensionamento, è stata considerata una stima ridotta del 70% in ragione della possibilità di consentire il rinnovo delle concessioni, sulla base del trend di rinnovi richiesti negli ultimi anni. Si consiglia comunque di valutare di togliere la possibilità di rinnovo delle concessioni.

Di seguito si riportano:

la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tav 5)



**Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE**

(CAN2)

**INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)**

a1a) aree per inumazione esistenti			1030,0 mq
	<b>tot.</b>		<b>1030,0</b> mq
aree immediatamente a disposizione			43,0 posti
			<b>150,5</b> mq
a2) aree di futura realizzazione	Campo BD		85,0 mq
			<b>85,0</b> mq
a3) Inumazioni nell'ultimo decennio: Dimensione media inumazione		a2a	90,0 n° 3,5 mq
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio Incremento del 50%	(a2a) x 3,5 (a2a) x 3,5 x 50%		315 mq 157,5 mq
	<b>tot.</b>		<b>472,5</b> mq
DISPONIBILITA' (a1a+a2) =		1115	mq
FABBISOGNO (a3) =		473	mq

**VERIFICA COMPLESSIVA 1115,0 > 472,5 ( verificato)**

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (superfici (a1-a2) mq /3,5 mq a posto)	mq 642,5	<b>184</b> posti
b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2) Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi) La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)		22 <b>22</b> posti
DISPONIBILITA' (b1) =		184
FABBISOGNO (b2) =		22

**VERIFICA n° posti 184 > 22 (verificato)**

Si sottolinea come non siano stati registrati dall'Ufficio competente richieste per destinare aree per inumazione ad altre religioni negli ultimi 10 anni. Di conseguenza, non risulta necessario ed urgente in questo dimensionamento considerare parte delle aree ad inumazioni da riservare per eventuali richieste di sepoltura per altre religioni; pertanto le aree indicate sono da considerarsi a completa disposizione del fabbisogno delle inumazioni previste nei prossimi 20 anni.

Va comunque tenuta in considerazione la situazione dei residenti di religione diversa da quella cattolica.



Una significativa presenza tra la popolazione aumenta la possibilità di richiesta di sepoltura nel cimitero comunale, anche se, facendo riferimento ai cittadini stranieri, per tradizione, la tendenza attuale è quella di seppellire nella terra natia il deceduto.

Dovendo quindi prevedere di riservare uno spazio per le religioni non cattoliche, lo si può individuare tra le aree ad inumazione esistenti o di futura realizzazione negli spazi attualmente liberi.

Per quanto concerne le aree per le altre religioni e le scelte definite dall'Amministrazione Comunale si rimanda al paragrafo 3.4.1.8.



### 3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

#### 3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Per la verifica delle tumulazioni, si parte dal dato relativo alle sepolture effettuate, tumulazioni ed inumazioni, quindi dal numero dei seppelliti totali a cui vengono tolte le cremazioni.

Il numero dei seppelliti nel cimitero è pari a circa 92 unità/anno (media quinquennale leggermente superiore a quella decennale, anche a causa dell'incidenza della pandemia da Covid-19).

Tale dato rappresenta quindi la media su cui calcolare il fabbisogno.

Come intervallo di tempo da considerare per la verifica, si assume cautelativamente un arco di 20 anni (previsto dal precedente regolamento regionale 6/04 di recente abrogazione), fermo restando che rispetta quanto indicato dalla L.R. 33/09, art. 75, comma 2 che indica "un arco di dieci anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici".

Data la possibilità di collocare in posto a tumulazione le cassetine con le ceneri, ed essendo tale circostanza in forte aumento, proporzionalmente all'incremento delle cremazioni, bisogna tenere in considerazione che il dato dimensionale dei seppelliti potrà leggermente diminuire nei prossimi anni.

Infatti, è possibile che tra i seppelliti registrati dagli uffici comunali ci siano anche i casi di urne cinerarie di cremati che sono stati posti in loculo o tomba di persona affine; questi però non sono da considerarsi tumulazioni, pur essendo registrate come tali, in quanto non occupano un posto. Pertanto, il numero reale di seppelliti/anno potrebbe essere inferiore a quello utilizzato cautelativamente per la verifica del fabbisogno.

Ai fini della verifica è utile evidenziare come, cautelativamente, si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni richieste si possa attestare al 60% del totale dei seppelliti, pur considerando che il trend attuale è pari al 54 % circa e sulla base delle considerazioni fatte nel paragrafo 3.2.1 circa il suo possibile andamento futuro.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate nella tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

- realizzazione di 192 loculi (lotto 1 – blocchi DQ, DS, DT, DU);
- realizzazione di 32 tombe ipogee (campo BA);
- realizzazione di 284 loculi (lotti 2 e 3 – blocchi EA, EB, ED, EE, EG, EH, EL, EM);
- realizzazione di 64 tombe ipogee (lotti 1 e 2 – campi BB, BC).



**Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO**

(CAN1)

**DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (\*)**

media seppelliti (tumulati + inumati + cremati) a 5 anni  
 media tumulati + inumati a 10 anni  
 incremento previsto nei prossimi anni  
 anni dimensionamento cimitero  
 media cremazioni nell'anno  
 media inumazioni all'anno

91,8	unità
66,9	unità
10%	
20	anni
27	
9	unità

(\*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

**TUMULAZIONE**

**DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)**

a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)  
 incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 10% dei decessi

1338
133,8
<b>tot. 1471,8</b>

unità

b1) Morti che non vengono tumulati (ma inumati)  
 Inumati nei prossimi 20 anni

(n° inumati/anno x 20 anni)

180
18
<b>tot. 198</b>

unità

Incremento stimato della mortalità

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per tumulazione sul totale dei morti complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

54% del totale (\*)

(\*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al

60% del totale (\*\*)

(\*\*) stima a vantaggio del dimensionamento

b2) Il numero stimato di tombe già concesse ma disponibili è pari quindi a:

40% del totale, pari a :

510
-----

unità

c) **Fabbisogno complessivo a 20 anni**  
 (a-b1-b2)

**tot.**

764
191

maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (verranno concesse prenotazioni al solo coniuge) (stima= 25%)

d) **Fabbisogno complessivo a 20 anni (con incrementi)**

**Tot.**

955
-----

unità



**Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN LOCULI** (CAN2)

e) **Posti attualmente disponibili**

tombe	0
colombari	190
<b>tot.</b>	<b>190</b>

f1) **Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione**

loculi in settori		piani	moduli	tot.
Blocco DQ-DS		4	22	88
Blocco DT-DU		4	26	104
Blocchi EA-EB-ED-EE		4	48	192
Blocchi EG-EH-EL-EM		4	48	192
				<b>576</b>

tombe ipogee settori		posti	moduli	tot.
Campo BA		4	8	32
Campo BB		4	8	32
Campo CD		4	8	32
		<b>tot</b>		<b>96</b>

Totale posti previsti di futura realizzazione **672**

f2) **Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni**

(scadenza delle concessioni)

				tot.
Estumulazioni in programma nei prossimi 10 anni	Canegrate tombe + colombari	2022-2031	10 anni	286
Estumulazioni in previsione nei successivi 10 anni	Canegrate tombe + colombari	2032-2041	10 anni	300
Totale estumulazioni nei prossimi 20 anni	Canegrate tombe + colombari	2022-2031	20 anni	<b>586</b>
Abbattimento per possibilità rinnovo (su base storica)			70%	<b>410</b>
				<b>tot</b>
				<b>176</b>

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	1038	unità
FABBISOGNO (d) =	955	unità

**VERIFICA 1038 > 955 (verificato)**

Per quanto riguarda i posti che si libereranno a seguito delle estumulazioni, partendo dal dato registrato dagli uffici comunali circa i prossimi 10 anni (286), si è considerato un dato raddoppiato come stima sui 20 anni di dimensionamento del piano.



Il dato ottenuto è stato ridotto, considerando una stima di rinnovi pari al 70% delle concessioni in scadenza, a fronte della tendenza storica delle richieste di rinnovo degli ultimi anni.

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione;
2. quanto più verrà presa in considerazione la politica di non concedere più il rinnovo alla scadenza delle concessioni;
3. quanto più verrà portata avanti la politica di ridurre la durata attuale delle concessioni;
4. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente.
5. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione.

Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di ulteriori nuovi lotti ovvero, dato lo stato di saturazione delle aree circostanti i cimiteri attuali, di dover prevedere la realizzazione di un nuovo cimitero comunale.

Dato comunque il ristretto margine di verifica del dimensionamento, sarà possibile se necessario utilizzare la restante area libera interna al cimitero per eventuali futuri ampliamenti.

### **3.3.3.2 – Edificazione cappelle private**

Le cappelle private sono inserite nell'area consolidata del cimitero.

Non è prevista la realizzazione di aree per nuove cappelle.

I posti che verrebbero eventualmente resi disponibili dalla realizzazione di nuove cappelle, pur essendo numeri a vantaggio della verifica di dimensionamento, non verrebbero comunque inseriti nel conteggio di dimensionamento delle tumulazioni in quanto l'arco temporale di utilizzo ed occupazione dei posti supera l'arco temporale di 10 anni.

### **3.3.3.3 – Ossari**

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione:

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessioni di rinnovare i tempi della stessa.



Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.

#### Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari

(CAN2)

a1a) posti disponibili	cellette	452
a1b) posti di futura realizzazione	Blocco DP	64
	Blocchi DR - DV	133
	Blocchi EC - EF	133
	Blocchi EI - EN	133
	in scadenza nei prossimi 20 anni (dato ufficio) 2022-2041	58
	<b>tot.</b>	<b>973</b>
estumulazioni previste nei prossimi 20 anni		
a2a) par 3.3.3 punto f2		176
esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni		180
		356
a2b)	tot	356
DISPONIBILITA' (a1) =		973
FABBISOGNO (a2c) =		356

**VERIFICA 973 > 356 ( verificato)**

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo anche perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Si prevede la realizzazione di cellette ossario/cinerario all'interno dei blocchi loculi di futura realizzazione, sulla falsa riga dei quelli di recente realizzazione (DG E DI), per un totale di 133 nel lotto 1 (DR, DV) e 266 nei lotti 2 e 3 (EC, EF, EI, EN), e la realizzazione del blocco DPI (64 posti) nel lotto 1 di ampliamento, sull'esempio degli esistenti blocchi DN e DO.



### 3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

È necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o, perlomeno, prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.

**Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie**

(CAN2)

b1a) posti esistenti disponibili a margine della verifica per ossari		617
b1b) posti di futura realizzazione		0
	<b>tot.</b>	<b>617</b>
b2) cremazioni previste in 20 anni		540
si prevede che circa il 25% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo o in cappella gentilizia		135
		<b>405</b>

DISPONIBILITA' (b1) =	617	mq
FABBISOGNO (b2) =	405	mq

**VERIFICA                      617 > 405                      ( verificato)**

Al fine di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stato quantificato il numero di cellette esistenti a margine della verifica degli ossari, tenendo comunque in considerazione che le cellette ossari/cinerari, per dimensioni, possono essere usate come posti doppi.



## 3.4 VERIFICA NORMATIVA

### 3.4.1 – Strutture cimiteriali

#### 3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 18 comma 5 R.r. 4/22)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, sono state confermate quali campi ad inumazione le aree già presenti nel cimitero di Canegrate.

Inoltre, è prevista la realizzazione di una nuova area ad inumazione nella parte in ampliamento (rif. Tav.5).

#### 3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 18 R.r. 4/22)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Ufficio demografico, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio;
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale della ditta appaltatrice.

#### 3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 18 comma 4 lettera h R.r. 4/22)<sup>2</sup>

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in tutti i cimiteri comunali.

Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno (rif. Tav.5).

Sono presenti servizi igienici a disposizione del pubblico, di fianco all'ingresso principale del cimitero, accessibili anche per i disabili, e suddivisi tra uomini e donne; come riportato in tavola 4a le dimensioni interne dei locali, unitamente alle dotazioni presenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità.

È prevista la realizzazione di un nuovo blocco di servizi nella parte in ampliamento del cimitero.

Il personale addetto che opera nei cimiteri, pari ad 1 addetto, ha a disposizione il locale utilizzato come

<sup>2</sup> Aggiornato in recepimento dell'osservazione n. 2 del parere ATS



ufficio del custode, dove è presente un bagno dotato di servizio igienico e doccia, con antibagno dotato di lavandino e spazio spogliatoio.

Queste dotazioni, in osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, soddisfano i requisiti minimi da garantire al personale (rappresentato da un'unica unità) che opera nel sito, in quanto è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

Come riportato in tavola 4a, le dimensioni dei locali riservati all'addetto cimiteriale sono sufficienti, così come la presenza di finestre e di piastrelle per il rispetto delle norme igieniche.

#### **3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 61 DPR 285/1990) <sup>3</sup>**

La recinzione è di altezza variabile in muratura e c.a., superiore a ml 2,00.

Gli accessi al cimitero sono così distribuiti:

- un ingresso principale lungo via Damiano Chiesa automatico e carrabile;
- un ingresso secondario, interno al cimitero, che divide la parte consolidata da quella di nuova realizzazione, al momento parzialmente utilizzata come parcheggio interno, manuale e carrabile;
- un ingresso secondario, posto sul lato opposto del principale, accessibile da via Fabio Filzi e posizionato nei pressi della parte nuova del cimitero, manuale e carrabile;
- 2 ingressi posti lungo via Chiesa e sul lato adiacente, non utilizzati in quanto posizionati nella parte ancora vuota del cimitero; l'ingresso lungo via Chesa viene utilizzato come accesso per le auto che parcheggiano internamente al cimitero.

Gli accessi automatici vengono chiusi negli orari stabiliti.

#### **3.4.1.5 – Deposito mortuario (art. 25 R.r. 4/22)<sup>4</sup>**

Il deposito mortuario è presente nel blocco locali adiacente all'ingresso principale.

Possiede parete e pavimento rivestiti e lavabili, è dotato di acqua corrente e aerazione naturale.

Il tavolo autoptico (1 posto salma) è in marmo.

<sup>3</sup> Rr 6/2004 - Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

<sup>4</sup> Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria



In generale, i locali devono essere adeguati alle indicazioni riportate nella normativa vigente, cioè dotati di illuminazione naturale ed artificiale e di acqua corrente, con piletta di scolo e piastrelle sul pavimento e sulle pareti. Inoltre, il tavolo autoptico deve essere in acciaio.

È necessario procedere alla sostituzione del tavolo autoptico. (rif. Tav. 5)

#### **3.4.1.6 – Ossario comune e cinerario comune (artt. 67 e 80 D.P.R. 285/1990) giardino delle rimembranze (art. 26 R.r. 4/2022)**

Sono presenti un ossario comune e un cinerario comune, all'interno del campo AZ.

È stata definita la realizzazione del giardino delle rimembranze in uno spazio verde interno al lotto 1 di ampliamento, la cui progettazione è conclusa e che verrà realizzato subito dopo l'approvazione del piano (rif. Tav. 5).

#### **3.4.1.7 – Sala Autopsia e Sale per il commiato**

La sala autopsia non è presente nei cimiteri; per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso l'ospedale, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

#### **3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali<sup>5</sup>**

##### AREE RELIGIONI DIVERSE

Non vi sono, allo stato attuale, all'interno delle aree cimiteriali aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tale area possa essere individuata.

##### DEPOSITO RIFIUTI (art. 31 R.r. 4/22)

<sup>5</sup> Aggiornato in recepimento dell'osservazione n. 3 del parere ATS



Attualmente non è presente; è in via di definizione la realizzazione di uno spazio adatto nella zona nuova, nei pressi dei blocchi di recente costruzione.

Per adeguarsi alle prescrizioni di legge, tale spazio dovrà essere opportunamente confinato lungo tutto il perimetro e coperto. (rif. tav. 5)

I rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti separatamente dai rifiuti urbani; questi vengono depositati in appositi cassonetti dislocati all'interno del cimitero e poi raccolti secondo normativa.

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003, secondo il quale:

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta 'Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni'.
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, DLgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali.
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici.
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".



#### MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

Sono presenti diversi locali adibiti a magazzino ed è prevista la realizzazione di un nuovo deposito nella parte nuova del cimitero (rif. Tav 5).

Attualmente c'è un locale adibito a spogliatoio all'interno dell'ufficio del custode, nei pressi dell'ingresso principale (rif. Tav. 5).

#### SMALTIMENTO DELLE ACQUE<sup>6</sup>

I percorsi presenti nei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto e in pavimentazione.

Si rimanda alla tavola 4a per l'individuazione dei sistemi di raccolta e smaltimento esistenti. Nella planimetria sono riportati i recapiti finali delle acque di scarico (allacciate alla rete fognaria comunale) e delle acque meteoriche (convogliate in una rete di pozzi perdenti), oltre alla rete di approvvigionamento idrico dall'acquedotto comunale.

#### 3.4.1.9 – Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole. "

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

Il corpo principale del cimitero è composto da un unico blocco, probabilmente ampliato in epoche diverse.

Il blocco di loculi è situato su due piani, entrambi a quote diverse rispetto a quella del cimitero; il piano

<sup>6</sup> Aggiornato in recepimento dell'osservazione n. 3 del parere ATS



rialzato è raggiungibile grazie ad uno scivolo di dimensioni consone, posto di fronte ai loculi CE – CH, mentre il piano interrato è servito da un ascensore posto nell'angolo sud-ovest del blocco.

Anche l'ingresso principale è servito da una piccola rampa che permette di aggirare il gradino di accesso.

In tutti i cimiteri è prevista la delimitazione dei campi con cordoli che non facilitano o addirittura impediscono il raggiungimento da parte di disabili delle tombe interne.

In tutti i cimiteri andrà previsto un programma di abbattimento degli ostacoli presenti, di creazione di percorsi pavimentati, fruibili anche da parte degli anziani, di realizzazione di servizi igienici accessibili da parte dei disabili.

#### **3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (all. II R.r. 4/22)**

I parcheggi dei cimiteri presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Il cimitero è servito da un parcheggio posto lungo via Damiano Chiesa, per circa 30 posti auto più 1 riservato ai disabili.

I cimiteri sono accessibili anche da parte di mezzi e percorribili anche grazie alla presenza di vialetti principali di non limitate dimensioni.

L'accesso al cimitero da parte dei mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tav. 5).

### **3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale**

#### **3.4.2.1 – Situazione geologica**

Il R.R. 4/2022 prevede la redazione di una relazione geologica-geotecnica di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale. (allegato II R.r 4/22)

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e



abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione ([art. 21 R.r. 4/22](#)).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Il presente Piano Cimiteriale prevede l'individuazione di nuovi campi ad inumazione interni al cimitero esistente.

L'area in cui si trova il cimitero ricade interamente in **classe di fattibilità 3, cioè "Fattibilità con consistenti limitazioni"**.

In particolare, l'area ricade all'interno della sottoclasse 3E "aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero superficiale", caratterizzata da elevata permeabilità dei terreni superficiali, soggiacenza della falda idrica, presente a profondità variabili da 20 a 25 m rispetto al piano campagna e da buona capacità di infiltrazione delle acque superficiali nel sottosuolo.

I campi comuni esistenti non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88).

### **3.4.2.2 – Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)**

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, è uno strumento introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE, cosiddetta Direttiva Alluvioni (DA) e redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po (adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27/10/2016; le aree a rischio sono state aggiornate nel 2019) per ridurre gli impatti negativi delle alluvioni sulla salute, l'economia e l'ambiente e favorire, dopo un evento alluvionale, una tempestiva ricostruzione e valutazione post-evento

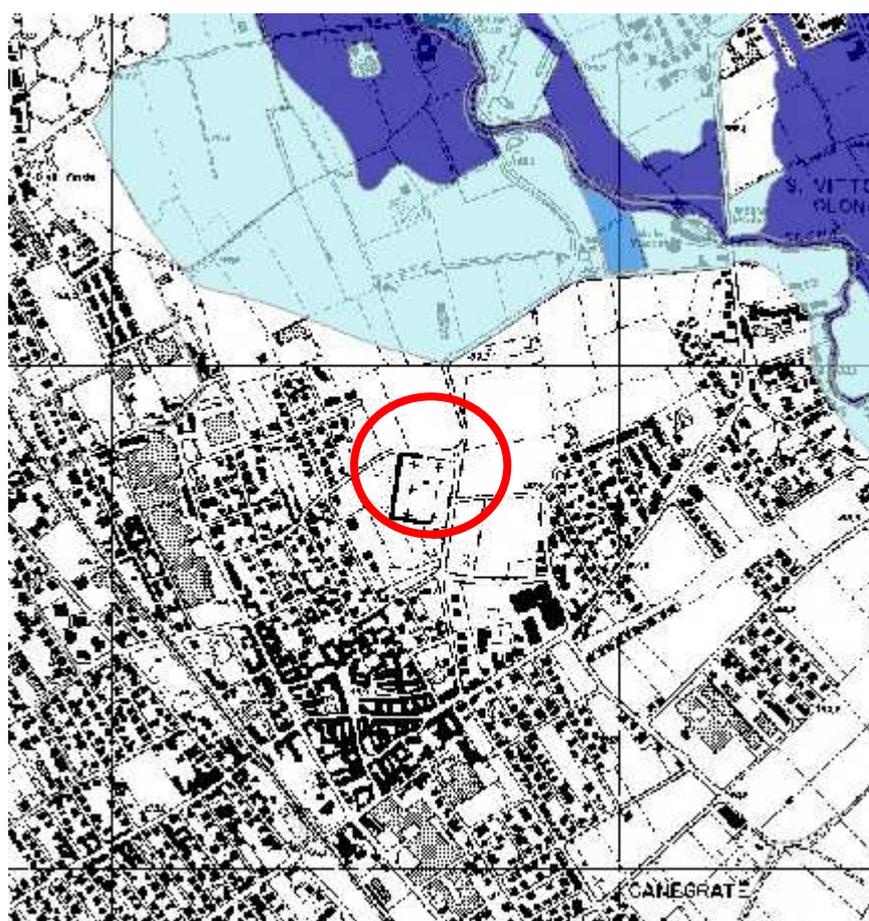
Le aree individuate dal Piano Gestione Rischio Alluvioni individuano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari di probabilità di accadimento dell'evento alluvionale, distinte secondo la seguente tabella riassuntiva:



Direttiva Alluvioni		Pericolosità
Scenario	Tempo di Ritorno	
Aree allagabili - scenario frequente Elevata probabilità di alluvioni (H = high)	20-50 anni (frequente)	P3 Elevata
Aree allagabili - scenario poco frequente Media probabilità di alluvioni (M = medium)	100-200 anni (poco frequente)	P2 Media
Aree allagabili - scenario raro Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (L = low)	500 anni o massimo storico registrato	P1 bassa

Tabella 8.1 - Pericolosità da alluvione nel distretto padano suddivisa per ambiti

Secondo quanto riportato nelle cartografie del PGRA, il cimitero comunale di Canegrate non è interessato da aree allagabili.



Canegrate - Aree allagabili PGRA



### 3.4.2.3 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM n. 3274/03” (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all’art. 2, commi 3 e 4, dell’OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03” (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Con D.G.R. 11 luglio 2014, n. 2129, Regione Lombardia ha provveduto all’aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni; tale provvedimento è stato emanato in attuazione della Legge 112/1998, della legge regionale 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), del D.P.R. 380/2001 e di specifiche O.P.C.M., tra cui la n. 3274/2003, recepita dalla D.G.R. 7 novembre 2003, n. 14964. La delibera in oggetto, pubblicata sul B.U.R.L. n. 29, S.O., del 16/07/2014, entrerà in vigore il 14 ottobre 2015 in seguito ad uno specifico differimento.

Il Comune di Canegrate risulta, sulla base di quanto sopra indicato, inserito in zona sismica 4 considerata zona sismica a bassa sismicità.

### 3.4.2.3 - Zone di tutela monumentale

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell’art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all’art.12 del D. Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d’interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D. Lgs. 42/04.7

---

<sup>7</sup> È utile che l’Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possieda le caratteristiche di tutela massima.



### 3.4.2.4 - Zone soggette a vincoli paesaggistici

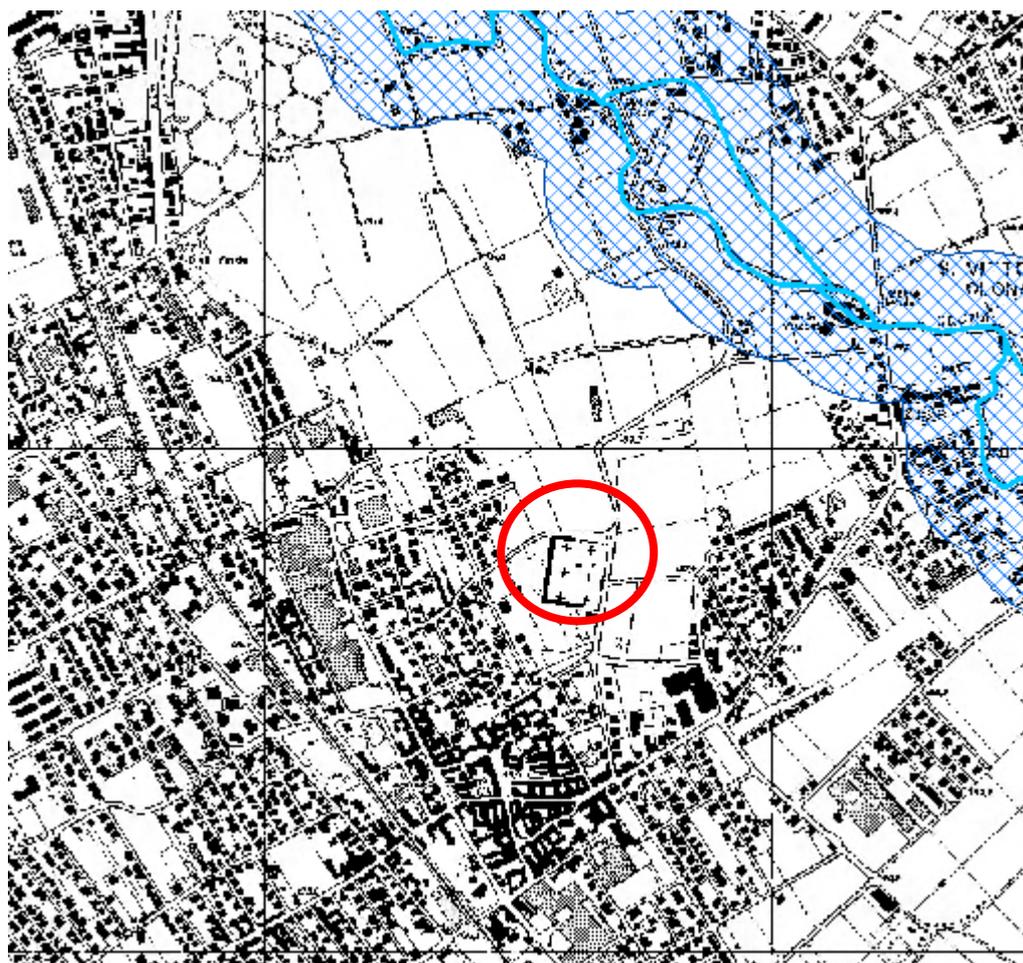
Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall'art. art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

Il cimitero NON risulta assoggettato direttamente ad alcun vincolo di carattere paesaggistico classificabile secondo gli artt. 134 e 142 del D. Lgs. 42/04 – Codice Urbani, come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 157.

Nei pressi del cimitero sono individuabili anche i seguenti vincoli:(rif. SIBA – Regione Lombardia)

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/>

1. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Fiume Olona



Canegrate- Vincoli ambientali



## **3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE**

### **3.5.1 – Stato di attuazione PGT**

Il Comune di Canegrate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2012.

Con Deliberazione n. 18/2017 è stata approvata una variante al PGT.

Nella tavola del Piano delle Regole denominata PR 2 “Individuazione dei contenuti prescrittivi sovraordinati e dei vincoli” è riportata la fascia di rispetto del cimitero comunale.

### **3.5.2 – Stato di fatto fascia di rispetto approvata**

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata nel vigente piano regolatore e recepita nel vigente PGT.

Il piano definisce il nuovo profilo delle fasce in funzione del futuro assetto dei cimiteri (rif. Tavv 2 e 3)



La fascia di rispetto cimiteriale, meglio individuata nelle Tavv. 3<sup>8</sup>, è quindi definita nel modo seguente, partendo dal Decreto del Commissario del Governo n. 1040-1450 del 05/02/1981 e recependo quanto definito dal vigente Piano Regolatore Cimiteriale, approvato dagli Enti competenti:

Nord	100 ml
Est	100 ml
Sud	75 ml
Ovest	100 ml
Angolo Sud-Ovest	60 ml

### 3.5.3 – Modifiche alla fascia di rispetto

A seguito della verifica di dimensionamento a 20 anni del cimitero è stata prevista la conferma della realizzazione di nuove aree cimiteriali (modificate internamente, ma che nella loro dimensione e posizione rimangono invariate), che quindi rimangono all'interno del perimetro esistente e della zona di ampliamento già indicata nel vigente piano cimiteriale e individuata nel PGT.

Ciò NON comporta la variazione delle fasce di rispetto.

---

<sup>8</sup> Art. 338 TUSLL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

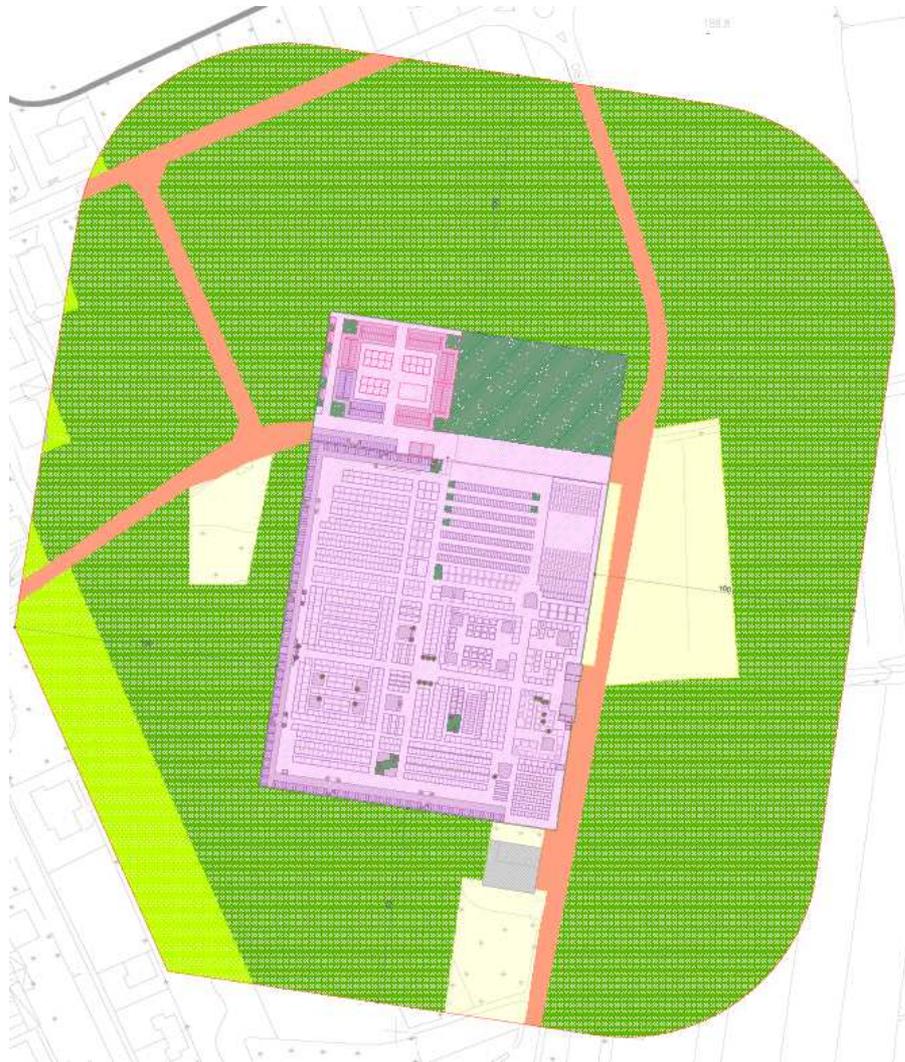
7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (ora art. 27 Lr 12/05).

R.r. 4/2022 Art. 24 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri sono contornati da una zona di rispetto di ampiezza pari ad almeno 200 metri, come previsto dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

2. Ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 338, quarto comma, del r.d. 1265/1934, l'ampiezza della zona di rispetto può essere ridotta non oltre il limite di 50 metri, previo parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA.

3. Per la zona di rispetto dei cimiteri di guerra si osservano le disposizioni di cui all'articolo 274, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).



CANEGRATE – Fascia di rispetto



## 3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

### 3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

Il complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni profondamente diverse.

Sostanzialmente si presenta regolare e abbastanza ordinato.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i lotti di ampliamento da prevedere e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui i cimiteri necessitano:

- realizzazione di 192 loculi (lotto 1 – blocchi DQ, DS, DT, DU);
- realizzazione di 32 tombe ipogee (campo BA);
- realizzazione di 284 loculi (lotti 2 e 3 – blocchi EA, EB, ED, EE, EG, EH, EL, EM);
- realizzazione di 64 tombe ipogee (lotti 1 e 2 – campi BB, BC).

In considerazione delle dimensioni del cimitero, dello spazio vuoto ancora a disposizione e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di applicare con efficacia il programma di estumulazioni alla fine della durata del periodo di concessione per garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

1. ai fini del corretto dimensionamento del cimitero di Canegrate su un arco temporale previsto di 20 anni vengono previsti degli ampliamenti da realizzarsi all'interno del perimetro esistente, con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate nella tav. 5; come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere previsti:
  - a. una serie di loculi, di 4 file ciascuno, nel lotto 1 di ampliamento (blocchi DQ, DS, DU, DT), sull'esempio degli esistenti loculi DF, DH, DL, DM, per un totale di 192 posti;
  - b. una serie di loculi, di 4 file ciascuno, nel lotto 2 di ampliamento (blocchi EA, EB, ED, EE), sull'esempio degli esistenti loculi DF, DH, DL, DM, per un totale di 192 posti;
  - c. una serie di loculi, di 4 file ciascuno, nel lotto 3 di ampliamento (blocchi EG, EH, EL, EM), sull'esempio degli esistenti loculi DF, DH, DL, DM, per un totale di 192 posti;
  - d. una serie di tombe ipogee da 4 posti, in un'area verde di recente realizzazione (campo BA), pari ad un totale di 32 posti salma;
  - e. una serie di tombe ipogee da 4 posti, nel lotto 1 di ampliamento (campo BB), pari ad un totale di 32 posti salma;



- f. una serie di tombe ipogee da 4 posti, nel lotto 2 di ampliamento (campo B), pari ad un totale di 32 posti salma;
  - g. un'area per inumazione, nel lotto 3 di ampliamento (campo BD), per un totale di 85 mq;
  - h. 64 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) in blocchi isolati nel lotto 1 di ampliamento (blocco DP), sull'esempio degli esistenti blocchi DN e DO;
  - i. 133 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) nei blocchi DR e DV del lotto 1 di ampliamento;
  - j. 133 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) nei blocchi EC ed EF del lotto 2 di ampliamento;
  - k. 133 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) nei blocchi EI ed EN del lotto 3 di ampliamento;
2. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:<sup>9</sup>
- a. subito dopo l'approvazione del piano: realizzare il giardino delle rimembranze in uno spazio verde individuato all'interno del lotto 1 e realizzare il deposito di rifiuti cimiteriali nella parte nuova del cimitero;
  - b. entro 1 anno dall'approvazione del piano: adeguare il deposito mortuario alla normativa vigente, sostituendo il tavolo autoptico e completando la posa delle piastrelle sulle pareti.
  - c. entro 5 anni dall'approvazione del piano: realizzare i nuovi servizi igienici nella parte nuova del cimitero, accessibili anche per i disabili, con relativo allacciamento alla rete fognaria;
3. è necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare.
- a. creare, ove possibile e giustificabile, vialetti pavimentati, accessibili a disabili/anziani.
4. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
5. aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
6. provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni pur cautelative del presente piano.

<sup>9</sup> Aggiornato in recepimento dell'osservazione n. 4 del parere ATS



### **3.6.2 – SCADENZIARIO REALIZZAZIONE NUOVI POSTI**

Per programmare i tempi e le risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, di seguito si riporta un cronoprogramma riassuntivo degli interventi previsti.

In particolare, si può procedere come di seguito:

- entro 5 anni dall'approvazione del presente piano la realizzazione del campo BA e del lotto 1;
- dopo 10 anni e comunque non prima di aver provveduto all'aggiornamento del piano la realizzazione dei lotti 2 e 3.

Rimarrà a disposizione la restante area libera della parte di ampliamento per eventuali posti aggiuntivi che vanno oltre la verifica ventennale prevista dal presente Piano.



### 3.6.3 – SCHEDE CIMITERI

#### 3.6.3.1 – Cimitero di Canegrate – via Damiano Chiesa

<b>DESCRIZIONE DEL LUOGO</b>	Il cimitero è sito nella zona nord-orientale del nucleo principale del comune. Esso è delimitato: ad est da via Damiano Chiesa, a nord, ovest e sud da aree a verde
<b>SUP. COMPLESSIVA</b>	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale è pari a 21.080 mq
<b>SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE</b>	Mq. 1.030 circa a disposizione, oltre a 85 mq in previsione
<b>ACQUA POTABILE</b>	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	È presente un servizio igienico, accessibile anche per i disabili
<b>RECINZIONE</b>	In muratura e c.a., di diversa altezza, non inferiore a 2.00m
<b>PARCHEGGI</b>	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posto lungo via Damiano Chiesa, che conta circa 30 posti auto più 1 riservato ai disabili



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



## BIBLIOGRAFIA

- Comune di Canegrate– Piano di Governo del Territorio
- Comune di Canegrate – Variante al PGT
- Comune di Canegrate – Piano Regolatore Cimiteriale
- Comune di Canegrate– Regolamento di Polizia Mortuaria
- Comune di Canegrate– Analisi della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO

[http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home\\_Mosaico.jsp](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp)

- Regione Lombardia - SIBA

[http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home\\_Siba.jsp](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp)



## SCHEDA

Di seguito si riportano le schede compilate dall'Ufficio competente del Comune, che sono stati utilizzati come base di partenza per il dimensionamento a 10 anni del cimitero.

### SCHEDA 1 – MORTALITA'

Anno	Nati M	Nati F	Morti M	Morti F	IMM M	IMM F	EMIG M	EMIG F	Totale residenti al 31/12
2011	101		84		485		679		12494
2012	115		110		501		472		12528
2013	96		111		459		532		12518
2014	98		119		384		442		12438
2015	79		128		486		465		12410
2016	92		119		493		434		12442
2017	101		99		509		511		12442
2018	97		108		565		445		12553
2019	72		129		471		468		12650
2020	81		139		384		365		12595
2021	65		126		516		425		12567



SCHEDA 2a – SUDDIVISIONE SEPOLTURE

anno	Totale morti (dato scheda 1)	Residenti morti e CREMATI	Totale seppelliti nel cimitero comunale	Seppelliti nel cimitero comunale dopo la cremazione
2012	110		82	20 (17 loculo, 2 tomba, 1 ipogea)
2013	111	22	100	31 (23 loculo, 5 tomba, 3 ipogea)
2014	119	23	100	35 (25 loculo, 7 tomba, 3 ipogea)
2015	128	21	102	31 (17 loculo, 11 tomba, 3 ipogea)
2016	119	13	104	27 (17 loculo, 7 tomba, 3 ipogea)
2017	99	12	94	26 (17 loculo, 6 tomba, 3 ipogea)
2018	108	25	99	42 (31 loculo, 10 tomba, 1 ipogea)
2019	129	30	106	42 (33 loculo, 5 tomba, 4 ipogea)
2020	139	30	136	58 (40 loculo, 16 tomba, 2 ipogea)
2021	126	41	110	50 (33 loculo, 9 tomba, 8 ipogea)

SCHEDA 2b – SUDDIVISIONE SEPOLTURE

anno	TOT (A+B+C+D+E)	A	B	C	D	E	1	2	
	seppelliti nel cimitero comunale	inumati	tumulazioni in colombari con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in colombari con concessione rilasciata in passato	tumulazioni in tombe con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazioni e in tombe con concessione e rilasciata in passato			tumulazione in SALMA IPOGEA
2012	62	7	0	18	0	5	32	14	DATO NON DISPONIBILE
2013	68	14	4	14	1	3	32	NON EFFETTUATE	DATO NON DISPONIBILE
2014	65	10	5	9	1	8	32	NON EFFETTUATE	DATO NON DISPONIBILE
2015	77	10	5	11	1	7	43	NON EFFETTUATE	DATO NON DISPONIBILE
2016	76	7	6	13	1	6	43	NON EFFETTUATE	DATO NON DISPONIBILE
2017	68	7	22	18	1	4	16	NON EFFETTUATE	DATO NON DISPONIBILE
2018	56	5	18	10	0	11	12	13	DATO NON DISPONIBILE
2019	63	9	23	12	1	4	14	14	15
2020	74	11	20	20	1	10	12	14	3
2021	60	9	8	25	0	14	4	14	3



SCHEDA 3 - CENSIMENTO POSTI DISPONIBILI

	anno	posti x inumazione disponibili/iberabili	tombe x tumulazione disponibili/iberabili	colombari x tumulazione disponibili/iberabili	ossari disponibili/iberabili
<b>posti disponibili al 09/02/2022</b>		43	0	190	452
<b>posti che si libereranno nell'anno</b>	2022	14	2	18	1
	2023	14	2	45	1
	2024	14	2	40	14
	2025	14	1	20	1
	2026	10	1	20	3
	2027	10	4	44	0
	2028	10	0	19	4
	2029	10	4	20	30
	2030	10	2	25	3
	2031	10	0	17	1
	2032				
	2033				
	2034				
	2035				
	2036				
	2037				
	2038				
2039					
2040					
2041					



## AUTORI



### Viger srl

Sede legale: Via Mentana 8/A — 22100 - COMO

Sede operativa: Via Cellin 16/C — 22071 Cadorago (CO)

tel. 031.564.933 Fax 031.729.311.44

E-mail: [info@vigersrl.it](mailto:info@vigersrl.it)

<http://www.vigersrl.it>

### Arch. Primo Bionda

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

### Ing. Domenico Redaelli

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecco al n° 1020 Sezione A

Hanno inoltre collaborato:

Ing. Michele Papa

Data 31/10/2022